

# Diario di bordo

Cassandra Barbieri, Soldati Matilde e Storari Sofia (3H 2021-2022)

Lunedì 11

Dopo una sveglia nel buio pesto, due ore di aereo e due ore e mezza di pullman, eccoci arrivati in Spagna, in particolare a Soria, la città dei poeti e del fiume Duero. Appena arrivati, la direttrice dell'Università e gli insegnanti ci hanno accolti con churros e cioccolata calda, nominandoci “caballeros y damas” della Università Antonio Machado e successivamente abbiamo fatto una visita della città in trenino. Nel pomeriggio, invece, siamo andati alla scoperta dei monumenti della città con l'aiuto della popolazione locale. Una giornata di esplorazioni, che ci ha portato a saperci iniziare a orientare in Soria, la città che ci avrebbe fatto da casa per una settimana.



Martedì 12

La prima notte nel letto nuovo è andata e anche la cena. Questa mattina ci siamo incamminati lungo un sentiero nel bosco, che ci ha portati alla Laguna Negra, successivamente ci siamo avventurati in un'esperienza spericolata, il parco avventura Vinuesa, e abbiamo pranzato con dei panini in un parco lì vicino. Nel pomeriggio, dopo esserci riposati, abbiamo fatto lezione per tre ore, durante le



quali abbiamo parlato di Soria e dei suoi monumenti. Dopo le lezioni abbiamo fatto un giro nei negozi della città e dopo cena siamo andati in un bar vicino per prendere un Nestlé ( tè freddo ).

Mercoledì 13

Alla mattina siamo andati in classe, dove abbiamo fatto tre lezioni parlando del passato di Soria e della antica storia del popolo di Numancia. Nel pomeriggio abbiamo fatto una camminata lungo il fiume Duero, il cuore della città di Soria e la fonte di ispirazione di molti poeti e una visita nel monastero di San Juan de Duero. Durante una pausa sulla sponda del fiume, alcuni, solo i più coraggiosi e temerari, si sono buttati in un'esperienza gelida, un tuffo nel cuore pulsante della città, il fiume Duero e le sue acque sotto zero. All'uscita dall'acqua, ovunque lo sguardo si posasse vedeva i segni rimanenti di questa avventura, gambe tremanti, labbra viola e l'insistente suono dei denti sbattenti. La giornata si è poi conclusa con un gelato, non all'altezza di quello italiano, che iniziava a mostrare la nostalgia del cibo italiano.



Giovedì 14

Al mattino siamo andati a scuola, dove abbiamo parlato degli alimenti e della cucina spagnola. Successivamente abbiamo fatto una attività nel mercato cittadino, che consisteva nel chiedere alla popolazione locale gli ingredienti e il procedimento di alcuni piatti tipici spagnoli e nello scattare foto agli ingredienti. Nel pomeriggio, ci siamo incamminati verso il Museo Numantino, dove ci siamo avventurati in un'esperienza diversa dalle altre, un laboratorio di ceramica, durante il quale abbiamo cercato di creare dei piccoli vasi, simili a quelli antichi.



## Venerdì 15

Alla mattina ci siamo svegliati e abbiamo iniziato la giornata con due ore di lezione, durante le quali abbiamo recitato una vicenda su Numancia. Successivamente abbiamo affinato il nostro modo di esprimerci con un Taboo all'ultimo sangue. Dopo aver pranzato ed esserci riposati, nel pomeriggio abbiamo deciso di imitare la battaglia di Lepanto salendo su barchette e cercando di coordinarci con i remi per arrivare ai palloncini nella barca nemica e il gruppo di Ferrara ha sconfitto il gruppo di Cremona. Ormai fradici, poi abbiamo deciso di dirigerci verso il fiume, dove abbiamo fatto il bagno, e nel quale si trovavano delle piccole cascatelle. Alla sera abbiamo finito la giornata con la paella spagnola, che ci ha travolti con una ondata di cultura e sapori, e con la consegna dei diplomi come testimonianza di questa esperienza.



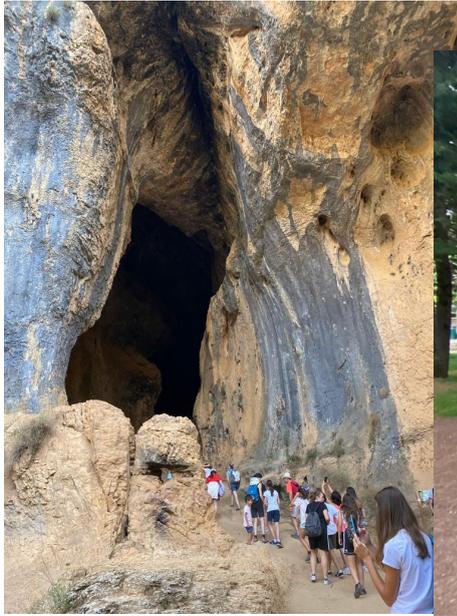
## Sabato 16

Alla mattina, siamo andati alla scoperta dei poeti di Soria, in particolare di Antonio Machado e di sua moglie Leonor. Dopo una leggera passeggiata per la città, siamo arrivati al cimitero di Soria, dove abbiamo svolto due attività, cercare la tomba di Leonor e persone che fossero morte nell'ottocento e disegnare un albero che ci rappresentasse, come l'olmo secco per Antonio Machado. Nel pomeriggio ci siamo messi il costume e ci siamo preparati per il fiume e le sue acque gelide. Dopo circa un'ora e mezza di bagno, ci siamo diretti a un bar lì vicino per prendere un gelato e successivamente abbiamo iniziato a giocare a carte. La giornata si è conclusa con un giro per la città e una bevanda nel solito bar, tutti insieme.



## Domenica 17

Il penultimo giorno è arrivato molti cuori traboccano già di tristezza ma è solo mattina, abbiamo ancora una giornata avventurosa e ricca di esperienze da goderci. Iniziamo con una camminata nella natura, una spettrale visita nelle grotte e incontri ravvicinati con i pipistrelli. Per rinfrescarci, poi siamo andati in un fiume, dove abbiamo cercato dei pesci e fatto dei tuffi da un piccolo ponticello. Successivamente abbiamo raggiunto il parco principale della città dove abbiamo cantato in spagnolo la famosa canzone “ Bella ciao “ , ascoltato musica e ballato. Alla sera ci siamo radunati nella sala tv per guardare un film in attesa della partenza, anche se molti si sono addormentati.



Lunedì 18

Eccoci arrivati all'ultimo giorno di vacanza in Spagna. Dopo una notte passata per molti in bianco a guardare un film e per altri a dormire sul divano, alle 3:30 è ora di svegliare quelli che si sono addormentati, anche se per molti sembra un'impresa impossibile, ricontrollare le stanze e salutare il letto, la stanza e la sala da pranzo, che ci hanno fatto da casa in questa vacanza. Verso le 8: 20 l'aereo è decollato, mettendo definitivamente fine al nostro soggiorno in Spagna e alle 10:30 siamo atterrati in Italia. Alcuni sono tornati a casa con i loro genitori e così ci siamo salutati definitivamente, con la speranza di vivere un 'altra volta un'esperienza così, anche se sarà impossibile ricrearle. Con gli altri abbiamo dovuto aspettare per due ore il pullman, che era bloccato in autostrada. Alle 13 siamo arrivati a Ferrara e si è conclusa così una delle esperienze più belle della nostra vita.

